



Comune di Lagnasco
Provincia di Cuneo

**ALLEGATO A) DEL CAPITOLATO SPECIALE PER
SERVIZIO DI SGOMBERO NEVE
NEL COMUNE DI LAGNASCO
PER LE STAGIONI INVERNALI:
2019/2020 – 2020/2021**

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

di cui all'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

Datore di Lavoro
COMUNE DI LAGNASCO
Assessorato Lavori Pubblici
Piazza Umberto I n. 4
12030 Lagnasco (CN)

(timbro e firma)

L'aggiudicatario

(timbro e firma)

Data compilazione

1 - PARTE AMMINISTRATIVA

1.1 DATI DEL SERVIZIO

DATI DELL'ATTO DI APPROVAZIONE	TIPO	
	NUMERO MECCANOGRAFICO	
	DATA	
	ESECUTIVA DAL	
BANDO DI GARA N.		
PROCEDURA DI GARA		
DATI DELL'ATTO DI IMPEGNO DI SPESA	TIPO	
	NUMERO CRONOLOGICO	
	DATA	
	NUMERO MECCANOGRAFICO	
DATI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA	ESECUTIVA DAL	
	RAGIONE SOCIALE	
	P. IVA.	
	LEGALE RAPPRESENTANTE	
RIBASSO OFFERTO	SEDE LEGALE	
DURATA DELLA FORNITURA		

1.2 ENTE CHE STIPULA IL CONTRATTO DI FORNITURA

SERVIZIO	TECNICO-MANUTENTIVO
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	GEOM. ELEONORA ROSSO
INDIRIZZO	PIAZZA UMBERTO I N. 2 - 12030 LAGNASCO (CN)

1.3 DATORE DI LAVORO COMUNALE

SERVIZIO	TECNICO-MANUTENTIVO
DATORE DI LAVORO (D. LGS. 81/08)	
INDIRIZZO	PIAZZA UMBERTO I N. 2 - 12030 LAGNASCO (CN)
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (D. LGS. 81/08)	
MEDICO COMPETENTE	
RLS	

1.4 DATI DELL'AGGIUDICATARIO

DATI GENERALI	
RAGIONE SOCIALE:	
LEGALE RAPPRESENTANTE:	
SEDE LEGALE:	
SEDE OPERATIVA:	
CODICE FISCALE:	
P. IVA:	
TEL.:	

FAX:		
CELL.:		
E-MAIL:		
N. LAVORATORI:		
ORARIO DI LAVORO:		
POSIZIONE INPS N. / SEDE DI:		
POSIZIONE INAIL N.:		
ISCRIZIONE CASSA EDILE (SE NECESSARIA):		
FIGURE COSTITUTIVE IL SISTEMA DI SICUREZZA AZIENDALE		
	NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICO/INDIRIZZO E-MAIL
DATORE DI LAVORO:		
RSPP:		
RLS:		
MEDICO COMPETENTE (SE NECESSARIO)		
DIRETTORE TECNICO REFERENTE DELL'IMPRESA		

2 - PARTE PROCEDURALE

2.1 RIFERIMENTI NORMATIVI PRINCIPALI

La normativa principale che tratta gli argomenti inerenti gli appalti è la seguente:

1. Codice civile;
2. D. Lgs. 276/03 art. 29, modificato dal D. Lgs. 251/2004, art. 6 (Legge Biagi);
3. Legge 248/06 art. 35 punti 28-35;
4. D. Lgs. 163/06 (Codice degli Appalti) come modificato dal D. Lgs. 113/07 (solo per gli appalti pubblici);
5. Legge 123/07 (delega al governo per emanare il testo unico sulla sicurezza);
6. Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza (GU n. 64 del 15-3-2008);
7. Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi – Conferenza Stato Regioni – 20 marzo 2008;
8. Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, e ss.mm.ii.

2.2 FINALITÀ DEL D.U.V.R.I.

L'appalto prevede economicamente una componente prevalente del servizio di passaggio dello spartineve durante e dopo le nevicate e una componente secondaria delle seguenti due operazioni complementari del servizio:

- asportazione della neve accumulata nelle zone non interessate dalla circolazione veicolare e pedonale indicate dalla Stazione Appaltante;
- spargimento sul sedime stradale di miscela antigelo, composta da sabbia e/o cloruro di sodio, compresa la fornitura del materiale di consumo occorrente, secondo le indicazioni e nelle quantità determinate dalla Stazione Appaltante.

Il servizio dovrà essere espletato su suolo pubblico ed in aree eventualmente assimilabili ad un cantiere e quindi assoggettabili alla applicazione del Titolo IV del D. Lgs. 81/08.

Pertanto per il servizio in oggetto l'aggiudicatario assumerà il ruolo di Committente ai sensi dell'art. 89 comma 1, lettera b), del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. e, ove non li eseguisse in proprio, di stazione appaltante nella scelta delle ditte esecutrici.

Le prescrizioni saranno integrate a cura dell'aggiudicatario che valuterà, in qualità di Committente, le modalità di applicazione del Titolo IV del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. in merito ai seguenti obblighi principali:

- a. Nomina della Direzione lavori.
- b. Nomina del Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.
- c. Verifica della idoneità tecnico professionale delle imprese esecutrici.
- d. Invio della Notifica preliminare.
- e. Verifica e approvazione dei contenuti dei Piani Operativi di Sicurezza redatti a cura dell'impresa affidataria ed esecutrice dei lavori nonché delle eventuali imprese subappaltatrici.

Il presente documento di valutazione è stato predisposto nel corso della fase di istruzione della procedura di aggiudicazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. e contiene la valutazione dei rischi interferenziali, al momento prevedibili, legati allo svolgimento del servizio in oggetto.

L'aggiudicatario, sulla base del presente documento, promuoverà e collaborerà con la Civica Amministrazione ad integrare il presente DUVRI.

2.3 VERIFICHE PRELIMINARI ALL’AFFIDAMENTO

L'affidamento del servizio oggetto dell'appalto è subordinato alla verifica dell'idoneità tecnico - professionale, attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla Camera di Commercio con l'esecuzione dei servizi/forniture commissionati.

Pertanto, anche al fine di verificare la regolarità degli aspetti contributivi e l'ottemperanza in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, faranno parte integrante del presente documento (D.U.V.R.I.):

- il Documento Unico di Regolarità Contributiva dell'aggiudicatario in corso di validità (o documento equivalente);
- il Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio (o documento equivalente);
- la Dichiarazione della Ditta circa l'ottemperanza alle misure di igiene e sicurezza sul lavoro (allegato B).

2.4 GESTIONE DEL D.U.V.R.I.

Il presente documento verrà compilato successivamente all'aggiudicazione, preliminarmente alla stipula del contratto e, comunque, prima dell'effettivo inizio del servizio.

Il documento contiene le informazioni sui rischi generali esistenti presso i luoghi in cui verrà svolto il servizio oggetto del presente appalto, a norma dell'art. 26, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii..

In particolare, esso costituisce lo strumento del Datore di Lavoro comunale del Settore che indice la gara pubblica per l'affidamento del servizio, finalizzato alla individuazione delle misure di prevenzione e protezione per salvaguardare la sicurezza e la salute di terzi e utenti in relazione ai rischi derivanti dalla presenza dell'attività oggetto del presente appalto sul suolo pubblico del Comune di Lagnasco.

Copia del presente documento, compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto, verrà consegnato all'aggiudicatario.

L'integrazione del DUVRI, a conferma della sua dinamicità dovrà avvenire tramite fornitura, da parte dell'aggiudicatario, di schede informative (Allegato C al Capitolato Speciale da compilarsi dopo l'aggiudicazione) contenenti le procedure operative per l'eliminazione, e ove questo non sia possibile, la riduzione delle ulteriori interferenze nei confronti di terzi durante le fasi di espletamento del servizio.

Una Commissione tecnica istituita dalla Civica Amministrazione si occuperà di acquisire tale documentazione (Allegato C al Capitolato Speciale), relativa, in generale, alle modalità realizzative delle opere e, in particolare, agli aspetti legati alla sicurezza (individuazione di nuovi rischi non individuabili nella fase di scelta dell'aggiudicatario e attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'attività di posa in opera, interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i terzi e l'utenza, informazione reciproca in merito a tali misure, ...).

3 - PARTE DESCRITTIVA DEL SERVIZIO OGGETTO DELL'APPALTO

Le prestazioni comprese nel presente appalto sono relative ai noli, trasporti, provviste di materiali ed esecuzione di tutte le prestazioni occorrenti per lo sgombero neve nelle vie e piazze e spazi pubblici comunali, mediante l'esecuzione di un'operazione prioritaria:

- a) passaggio dello spartineve durante e dopo le nevicate, e delle seguenti due operazioni complementari:
- b) asportazione della neve accumulata nelle zone non interessate dalla circolazione veicolare e pedonale indicate dalla Stazione Appaltante;
- c) spargimento sul sedime stradale di miscela antigelo, composta da sabbia e/o cloruro di sodio, compresa la fornitura del materiale di consumo occorrente, secondo le indicazioni e nelle quantità determinate dalla Stazione Appaltante.

4 - PARTE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

4.1 INTRODUZIONE

Il servizio in appalto non verrà svolto (come recita l'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.) all'interno dell'azienda del Datore di Lavoro comunale, o di una singola unità produttiva della stessa, né nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, ma sul suolo pubblico comunale. Si ritiene, comunque, opportuno fornire una serie di procedure, divieti e precauzioni valide e finalizzate alla eliminazione o, ove ciò non sia possibile, alla riduzione dei rischi interferenziali sull'area oggetto di intervento dove possono essere potenzialmente presenti utenti e terzi che risultano i soggetti esposti ai rischi legati alle attività in svolgimento.

Per quanto riguarda le seguenti categorie di lavoratori:

- lavoratori del Datore di Lavoro Aggiudicatario;
- lavoratori del Datore di Lavoro Ente Appaltante;
- lavoratori autonomi individuati dall'Aggiudicatario;
- lavoratori di altri Datori di Lavoro individuati dall'Aggiudicatario le cui aziende operano per lo stesso contratto nell'area di intervento;

- lavoratori di altri Datori di Lavoro le cui aziende operano per contratti diversi nell'area di intervento;
- lavoratori di altri Datori di Lavoro autorizzati ad accedere nell'area d'intervento,

che effettivamente si troveranno, per qualsiasi motivo, ad operare nell'area d'intervento dell'appalto, si farà riferimento a quanto stabilito dal Committente in relazione al Titolo IV del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii..

Si riporta un elenco indicativo e non esaustivo dei principali rischi da interferenza legati allo svolgimento delle attività di posa in opera dei manufatti oggetto della fornitura.

4.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI E VINCOLI TRASMESSI DALL'AREA DI INTERVENTO ALL'AREA OGGETTO DELL'APPALTO

4.2.1 Rischi connessi alla rete ferroviaria

Le operazioni del servizio in appalto non devono arrecare alcun pregiudizio al regolare esercizio della linea ferroviaria e devono essere effettuate in ottemperanza alle disposizioni impartite dall'ente proprietario.

4.2.2 Rischi da reti e impianti tecnologici

Al fine di limitare possibili limitazioni delle fasi operative durante il cantiere, prima dell'inizio della realizzazione delle operazioni in appalto dovranno essere acquisite da parte dell'Aggiudicatario tutte le planimetrie e le documentazioni dei servizi di competenza di altri Enti o altri gestori di linee elettriche o telefoniche.

Tutti i cavi dovranno essere in via cautelativa considerati in tensione e procedere all'eventuale scalzamento con attrezzature isolate.

4.2.3 Rischio rumore

Le aree di cantiere si sviluppano all'esterno. Il rumore di fondo è dovuto principalmente al traffico veicolare.

L'aggiudicatario valuterà per siti omogenei la necessità di dotare i propri lavoratori dei dispositivi di protezione individuale dell'udito.

In via preliminare si può prevedere che non si superino le soglie minime di attenzione del livello di rumore.

4.2.4 Rischi di investimento

Nelle aree di lavoro, esiste il rischio di investimento dei lavoratori addetti alle attività di cantiere da parte di veicoli che transitano sulla viabilità adiacente all'area d'intervento, che per esigenze operative non consentono una delimitazione fisica delle aree di lavoro. Tutti gli ostacoli devono essere visibili, sia di giorno, sia di notte, e preannunciati agli utenti della strada in modo che possano porre in atto comportamenti utili a prevenire possibili incidenti.

L'aggiudicatario dovrà fornire agli addetti, indumenti e dispositivi autonomi per renderli visibili a distanza, durante le attività svolte in presenza di traffico e all'interno dell'area d'intervento.

L'abbigliamento dovrà rispondere ai requisiti previsti dal D.M. 09/06/1995 "Disciplinare tecnico sulle prescrizioni relative ad indumenti e dispositivi autonomi per rendere visibile a distanza il personale impegnato su strada in condizioni di scarsa visibilità".

I capi di vestiario dovranno recare sull'etichetta, oltre alle istruzioni d'uso di cui ai commi a), b) e c) del capitolo 12.1 del decreto, anche il numero di identificazione dell'organismo di controllo autorizzato al rilascio della dichiarazione di conformità CE.

4.2.5 Rischi dovuti a smog e microclima

In fase di esecuzione del servizio l'Aggiudicatario dovrà analizzare e valutare i rischi dovuti alla presenza di traffico veicolare e allo svolgimento delle attività in esterno.

In caso di necessità si dovranno adottare le opportune misure di prevenzione e protezione.

4.2.6 Rischi di origine meteorica

Il servizio dovrà essere espletato in condizioni meteorologiche avverse. Dovranno essere adottate misure di prevenzione nei confronti degli operatori; al fine di porre particolare attenzione a:

- dotare i propri lavoratori dei dispositivi di protezione individuale dal freddo;
- controllare che le macchine e le attrezzature non abbiano subito danni;
- verificare la portata delle strutture coperte dalla neve, se del caso, sgombrare le strutture dalla presenza della neve.

4.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMESSI DALL'AREA OGGETTO DEL SERVIZIO DELL'APPALTO ALL'AREA ESTERNA

4.3.1 Intralcio delle vie di circolazione.

Per le attività di asportazione della neve accumulata (lett. b) art. 1 C.S.A.) dovranno essere individuate le aree interessate dai lavori, dalle attrezzature e dalle macchine operatrici (compreso il loro raggio di azione) che dovranno essere delimitate mediante recinzioni.

Tali recinzioni dell'area d'intervento dovranno rispondere ai requisiti minimi di sicurezza legati alla solidità e alla stabilità anche in caso di forte vento. L'Aggiudicatario provvederà al controllo e mantenimento in efficienza della recinzione.

Al di fuori dell'area recintata non dovranno essere depositati materiali e macerie, non dovranno essere parcheggiati mezzi e macchinari, etc.

In caso di occupazione anche parziale della viabilità ordinaria, l'impresa dovrà predisporre apposita segnaletica di preavviso dell'esistenza del cantiere come previsto dal regolamento di attuazione del codice della strada.

Le aree d'intervento dovranno inoltre essere dotate di segnali di prescrizione, divieto e pericolo come previsto dal Titolo V e in conformità agli Allegati XXIV e XXV del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

4.3.2 Viabilità pedonale e autoveicolare

L'Aggiudicatario dovrà, attraverso soluzioni temporanee, idonee e sicure, consentire la pedonabilità delle zone limitrofe all'area di intervento e non dovrà ostruire eventuali impianti legati alla circolazione autoveicolare presenti a ridosso delle zone di intervento.

Tali percorsi dovranno essere resi visibili sia di giorno, sia di notte.

4.3.3 Rischio di investimento

Si prescrive che nelle aree di intervento la velocità massima non debba superare i 10 Km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri.

Le manovre dei mezzi operatori senza segnalazioni specifiche sono severamente vietate, le manovre dovranno essere sempre eseguite da operatore specializzato, anche con l'ausilio di un uomo di supporto a terra con funzioni di coadiuvatore delle manovre.

4.3.4 Emissioni di rumore

Si dovrà operare in modo da limitare le emissioni di rumore, ricorrendo all'impiego di macchinari insonorizzati per limitare comunque il disturbo alle ordinarie attività in corso all'esterno dell'area d'intervento. Verranno inviate agli organi competenti, ove richiesto, le notifiche di installazione di attività rumorose prima dell'inizio dell'area di intervento.

4.3.5 Limitazione del disturbo alla quiete pubblica

Prima dell'inizio delle operazioni relative al servizio in appalto l'Appaltatore dovrà informare i responsabili delle strutture più delicate (biblioteche, scuole, ospedali, ...) in merito a quali sono gli orari in cui il rumore prodotto dalle attività nell'area di intervento costituirebbe un disturbo e una impossibilità di condurre le ordinarie attività da parte degli utenti delle strutture.

In caso di lavori durante l'orario notturno dovranno eseguirsi esclusivamente quelle lavorazioni che comportino una limitata emissione di rumore.

4.4 RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLE AREE DI INTERVENTO

4.4.1 Premessa

Si riportano una serie di misure di prevenzione e protezione generali da adottare in relazione ai rischi specifici legati alle attività che si potranno svolgere all'interno delle aree di intervento.

Quanto segue non sostituisce quanto previsto da:

- normativa esistente;
- norme di corretta esecuzione a regola d'arte;
- procedure in uso alle singole imprese.

4.4.2 Cadute di persone dall'alto

Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedito con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.

Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili;

dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto.

Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli

capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.

4.4.3 Urti - colpi - impatti - compressioni

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro.

4.4.4 Punture, tagli e abrasioni

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, etc.).

4.4.5 Vibrazioni

Qualora non sia possibile evitare l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es: manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, etc.) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza. I lavoratori addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e deve essere valutata l'opportunità di adottare la rotazione tra gli operatori.

4.4.6 Scivolamenti, cadute a livello

I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si possano trovare persone.

Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee.

4.4.7 Calore, fiamme e esplosione

Nei lavori effettuati in presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili, devono essere adottate le misure atte ad impedire i rischi conseguenti. In particolare:

- le attrezzature e gli impianti devono essere di tipo idoneo all'ambiente in cui si deve operare;
- le macchine, i motori e le fonti di calore eventualmente preesistenti negli ambienti devono essere tenute inattive;
- non devono essere contemporaneamente eseguiti altri lavori suscettibili di innescare esplosioni od incendi, né introdotte fiamme libere o corpi caldi;
- gli addetti devono portare calzature ed indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche o la produzione di scintille e devono astenersi dal fumare;
- nelle immediate vicinanze devono essere predisposti estintori idonei per la classe di incendio prevedibile;
- all'ingresso degli ambienti o alle periferie delle zone interessate dai lavori devono essere poste scritte e segnali ricordanti il pericolo.

4.4.8 Elettrici

Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

4.4.10 Rumore

Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e

le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

4.4.11 Cesoiamento - stritolamento

Il cesoiamento e lo stritolamento di persone tra parti mobili di macchine e parti fisse delle medesime o di opere, strutture provvisorie o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. Qualora ciò non risulti possibile deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto; ove del caso devono essere disposti comandi di arresto di emergenza in corrispondenza dei punti di potenziale pericolo.

4.4.12 Caduta di materiale dall'alto

Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti devono comunque fare uso dell'elmetto di protezione personale.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

4.4.13 Investimento

Per l'accesso all'area d'intervento degli addetti ai lavori e dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri. Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro.

All'interno dell'area di intervento la circolazione degli automezzi e delle eventuali macchine semoventi deve essere regolata con norme della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.

Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.

4.4.14 Movimentazione manuale dei carichi

La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliata o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve

presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

4.4.15 Polveri e fibre

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

4.4.16 Getti e schizzi

Nei lavori a freddo e a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento. Gli addetti devono indossare adeguati indumenti di lavoro e utilizzare i DPI necessari.

4.4.17 Infezioni da microrganismi

Prima dell'inizio dei lavori di bonifica deve essere eseguito un esame della zona e devono essere assunte informazioni per accertare la natura e l'entità dei rischi presenti nell'ambiente e l'esistenza di eventuali malattie endemiche.

Sulla base dei dati particolari rilevati e di quelli generali per lavori di bonifica, deve essere approntato un programma tecnico-sanitario con la determinazione delle misure da adottare in ordine di priorità per la sicurezza e l'igiene degli addetti nei posti di lavoro e nelle installazioni igienico assistenziali, da divulgare nell'ambito delle attività di informazione e formazione.

4.4.18 Olii minerali e derivati

Nelle attività che richiedono l'impiego di olii minerali o derivati devono essere attivate le misure necessarie per impedire il contatto diretto degli stessi con la pelle dell'operatore. Occorre altresì impedire la formazione di aerosol durante le fasi di lavorazione utilizzando attrezzature idonee. Gli addetti devono costantemente indossare indumenti protettivi, utilizzare i DPI ed essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

4.4.19 Fumi, nebbie, gas e vapori

Nei lavori a freddo o a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che possono dar luogo, da soli o in combinazione, a sviluppo di gas, vapori, nebbie, aerosol e simili, dannosi alla salute, devono essere adottati provvedimenti atti a impedire che la concentrazione di inquinanti nell'aria superi il valore massimo tollerato indicato nelle norme vigenti. La diminuzione della concentrazione può anche essere ottenuta con mezzi di ventilazione generale o con mezzi di aspirazione localizzata seguita da abbattimento.

In ambienti confinati deve essere effettuato il controllo del tenore di ossigeno, procedendo all'insufflamento di aria pura secondo le necessità riscontrate o utilizzando i DPI adeguati

all'agente. Deve comunque essere organizzato il rapido deflusso del personale per i casi di emergenza.

Qualora sia accertata o sia da temere la presenza o la possibilità di produzione di gas tossici o asfissianti o la irrespirabilità dell'aria ambiente e non sia possibile assicurare una efficace aerazione ed una completa bonifica, gli addetti ai lavori devono essere provvisti di idonei respiratori dotati di sufficiente autonomia. Deve inoltre sempre essere garantito il continuo collegamento con persone all'esterno in grado di intervenire prontamente nei casi di emergenza.

4.5 ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALL'ORGANIZZAZIONE DEL L'AREA DI INTERVENTO

4.5.1 Procedure e misure preventive e protettive in riferimento alla viabilità dell'area d'intervento

L'ingresso alle aree di intervento avverrà dalle ordinarie vie di accesso ai siti oggetto di intervento.

- sarà garantito il triangolo di visibilità per manovra di immissione di automezzi (senza causare rallentamenti sensibili o altri condizionamenti nella corrente veicolare principale).
- per i servizi all'esterno della sede stradale o materiale stoccato anche durante le ore di inattività: recinzione con barriere mobili.
- non dovranno essere lasciate macchine o attrezzature in sosta all'esterno delle aree d'intervento.

4.5.2 Modalità di accesso degli addetti ai lavori

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera u) del D. Lgs. 81/08, l'Aggiudicatario ha l'obbligo di munire il personale occupato di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia. (L'obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nell'area d'intervento).

4.5.3 Modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali

I conducenti dei veicoli, siano essi dipendenti dell'Impresa o personale operante come "nolo a caldo", dovranno attenersi scrupolosamente alle norme di circolazione del codice della strada e di quelle particolari relative al cantiere o alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro.

In particolare si prescrive che i conducenti dei mezzi di approvvigionamento delle forniture vengano accompagnati al luogo di destinazione (e viceversa) da personale dell'Impresa opportunamente istruito e sotto la responsabilità del direttore tecnico del cantiere; sarà inoltre compito del preposto illustrare le norme e le regole da seguire in termini di sgombero delle aree "sensibili" in caso di emergenza.

La velocità massima all'interno delle aree di intervento non deve superare i 10 Km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri.

4.5.4 Dislocazione zone di carico e scarico

All'interno dell'area di intervento verranno individuate ed opportunamente segnalate delle aree di stoccaggio della miscela antigelo per lo spargimento.

4.5.5 Raccolta, stoccaggio ed allontanamento dei rifiuti

L'aggiudicatario è responsabile del corretto stoccaggio, nonché dell'invio ad impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti prodotti nel rispetto della normativa vigente in materia.

In particolare nella categoria dei rifiuti vengono accorpati tutti i materiali di scarto che possono essere presenti nell'area d'intervento dopo l'avvio dei lavori; imputabili sia alle attività (imballaggi e contenitori, materiali di risulta artificiali, liquidi per la pulizia e la manutenzione di macchine ed attrezzature, rifiuti provenienti dal consumo dei pasti) sia all'abbandono sul terreno, precedente o contestuale alle opere, da parte di ignoti.

Per quanto riguarda i rifiuti prodotti dalle attività si forniscono nel seguito le diverse tipologie di trattamento e smaltimento:

- 1) rifiuti assimilabili agli urbani provenienti dal consumo dei pasti, che possono essere conferiti nei contenitori dell'Azienda di raccolta dei rifiuti, presenti in zona;
- 2) imballaggi ed assimilati in carta, cartone, plastica, legno etc. da destinare al riutilizzo e riciclaggio;
- 3) rifiuti speciali non pericolosi derivanti dall'uso di sostanze utilizzate come materie prime ed accessorie durante i lavori;
- 4) rifiuti speciali pericolosi originati dall'impiego, dai residui e dai contenitori di sostanze e prodotti chimici utilizzati nell'area d'intervento, il cui grado di pericolosità può essere valutato esaminando le schede di sicurezza e l'etichettatura.

L'Aggiudicatario dovrà curare la definizione degli eventuali criteri integrativi in base alle seguenti considerazioni.

1. I rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi di cui ai punti 2), 3) e 4) possono originare rischi per i lavoratori e danni ambientali, e quindi andranno trattati correttamente; dovranno infatti essere separati in contenitori specifici ed idonei ai rischi presenti, ubicati in aree ben individuate nella area dell'intervento.
2. I rifiuti liquidi pericolosi, quali gli olii esausti ed i liquidi di lavaggio delle attrezzature che manipolano composti chimici dovranno essere stoccati in recipienti etichettati posti al coperto, utilizzando un bacino di contenimento in grado di contenere eventuali sversamenti.

L'Impresa incaricata dell'attività dovrà provvedere all'allontanamento quotidiano dei materiali di demolizione e di quanto non riutilizzabile in sito.

4.5.6 Lavorazioni notturne

Qualora le lavorazioni debbano svolgersi durante le ore serali o notturne, o durante giornate di scarsa visibilità (es. in presenza di nebbia), occorrerà predisporre un sistema di illuminazione artificiale che consenta di realizzare in sicurezza i lavori. A tal fine, in funzione della tipologia ed estensione dell'area d'intervento, potranno essere utilizzate diverse tecnologie. In ogni caso l'illuminazione dovrà essere realizzata in conformità alle disposizioni vigenti e dovrà avere un grado di protezione almeno IP55.

Le segnalazioni luminose in corrispondenza delle strade soggette a traffico dovranno essere realizzate con lampade a luce gialla intermittenti e direzionali o rossa in conformità al regolamento di attuazione del codice della strada.

4.6 GESTIONE DELL'EMERGENZA

4.6.1 Norme comportamentali in caso di emergenza in edifici limitrofi all'area di intervento

In caso di evacuazione degli edifici ubicati in prossimità delle aree di intervento, gli addetti ai lavori si dovranno allontanare dalle aree in emergenza senza trascurare la messa in sicurezza delle aree di intervento.

Gli addetti ai lavori dovranno agevolare l'intervento dei mezzi di soccorso in arrivo e dovranno tempestivamente liberare le vie di accesso da eventuali ingombri temporanei assicurando la sicurezza dell'area.

4.6.2 Norme comportamentali in caso di rinvenimento di oggetti sospetti

In caso di rinvenimento di oggetti sospetti, all'interno dell'area di lavoro, si dovrà richiedere l'intervento delle Forze dell'Ordine che provvederanno ad isolare l'oggetto e avvieranno le procedure di indagine sulla natura dell'oggetto. Nel frattempo si dovrà impedire l'avvicinamento di chiunque all'area in argomento.


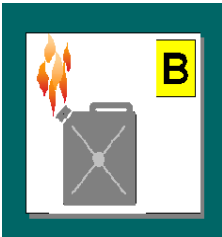
4.6.3 Criteri per la gestione della sicurezza antincendio dell'area d'intervento dell'appalto

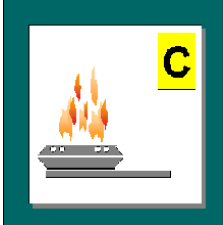

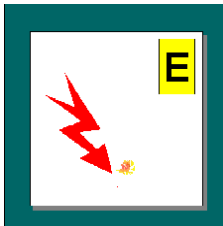
Ai sensi del punto 9.2 del D.M. 10/03/1998 il cantiere, non presentando lavorazioni con uso di esplosivi e in galleria, rientra tra le attività a rischio di incendio basso. Ai cantieri temporanei e mobili si applicano le sole disposizioni del decreto contenute negli artt. 6 e 7, questi articoli assegnano al datore di lavoro il compito di designare uno o più lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, assicurandone la relativa formazione; i contenuti dei corsi di formazione sono indicati nell'art. 9.5 dell'allegato IX del decreto stesso (corso A).

CLASSE DI INCENDIO - SCELTA DELL'ESTINGUENTE

Gli estintori portatili devono essere scelti in funzione del tipo di estinguente che devono erogare sul combustibile incendiato.

Nella seguente tabella sono elencate le diverse classi d'incendio, a ciascuna di esse sono affiancati gli estinguenti idonei.

CLASSE	FUOCO	ESTINGUENTE
<p>CLASSE A</p> 	<p>Combustibili solidi organici che producono braci (legno, tessuto, carta, gomma e molte materie plastiche)</p>	<p>Acqua, schiuma e polveri chimiche</p>
<p>CLASSE B</p> 	<p>Combustibili liquidi (oli combustibili, grassi, vernici, paraffina ecc.)</p>	<p>Schiuma, anidride carbonica (CO2) e polveri chimiche</p>

<p>CLASSE C</p> 	<p>Combustibili gassosi (metano, G.P.L., propano, acetilene ecc)</p>	<p>Anidride carbonica (CO₂) polveri chimiche, idrocarburi alogenati</p>
<p>CLASSE D</p> 	<p>Metalli (Al, Mg, Na, Ca, K)</p>	<p>Anidride carbonica (CO₂) e polveri chimiche</p>
<p>CLASSE E</p> 	<p>Apparecchiature elettriche in tensione che richiedono estinguenti dielettrici non conduttori</p>	<p>Anidride carbonica (CO₂), polveri chimiche, idrocarburi alogenati</p>
	<p>Oggetti di valore (quadri, libri antichi, mobili d'arte). Centrali telefoniche ed elettroniche</p>	<p>Anidride carbonica (CO₂) e idrocarburi alogenati</p>

4.6.4 Rischio esplosione

In caso di lavorazioni da svolgersi in prossimità di luoghi di lavoro con potenziale presenza di atmosfere esplosive (centrali termiche, distributori di carburante, ...) l'impresa esecutrice dovrà porre in essere i seguenti divieti e precauzioni:

- Divieto di fumare.
- Divieto di usare fiamme libere.
- Divieto di utilizzare attrezzi con produzione di scintille.

4.6.5 Presidi sanitari

Presso l'area d'intervento, saranno tenuti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.

Tali presidi, composti da pacchetti di medicazione per il pronto intervento, sono tenuti in apposite cassette di medicazione che sono poste, sugli autocarri che stazionano nell'area in modo da garantire in ogni momento la possibilità di utilizzo di detti pacchetti.

La presenza dei pacchetti di medicazione deve essere nota a tutti i dipendenti che ne sono stati informati tempestivamente con comunicazione scritta comprensiva delle procedure da seguire in caso d'utilizzo delle stesse.

In ogni cassetta è presente un avviso riportante i nominativi, gli indirizzi ed i numeri di telefono dei posti ed organizzazioni di pronto intervento per i diversi casi d'emergenza o normale assistenza. In caso di necessità si dovrà fare riferimento per i primi accertamenti agli addetti al primo soccorso e quindi provvedere alla eventuale organizzazione del trasferimento al più vicino ospedale.

AMBULANZA			118
VIGILI DEL FUOCO			115
POLIZIA MUNICIPALE			011.4606060
CARABINIERI			112
POLIZIA DI STATO			113

**PRESIDI OSPEDALIERI SEDE DI D.E.A.
(DIPARTIMENTO EMERGENZA ACCETTAZIONE)**

Presidio ospedaliero	Indirizzo	Telefono
Ospedale di Saluzzo	Via Spielberg, 58 - 12037 Saluzzo	0175 215111
Ospedale di Savigliano	Via Ospedale, 14 - 12038 Savigliano	0172 719111
Ospedale di Cuneo	Via Coppino, 26 - 12100 Cuneo	0171 641111

5 - COMPUTO DEI COSTI DELLA SICUREZZA

I costi relativi alle misure di sicurezza necessarie per la eliminazione e, ove non possibile, alla riduzione al minimo delle interferenze, sono stati valutati pari a € 920,00 (novecentoventi/00).

I costi della sicurezza da interferenze relativi risultano compresi nel contributo che il Comune di Lagnasco corrisponderà all'aggiudicatario.

Qualora il suddetto importo sia pari a zero, si intende che la eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nel presente documento e nelle integrazioni al DUVRI. Comprese quelle di cui ai "*Verbali di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento*", che verranno di volta in volta predisposti.

6 - DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE

Al fine di eliminare le interferenze fra lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e le attività lavorative normalmente svolte all'interno di ciascuna sede comunale, sono state fornite, già nella fase di gara d'appalto le seguenti informazioni:

- **i rischi specifici** presenti presso ciascuna sede comunale oggetto dell'appalto, che andranno verificati e circostanziati durante il sopralluogo congiunto con la Ditta prima dell'inizio delle attività in appalto;
- **i rischi da interferenza** presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, con indicazione delle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta, sui rischi derivanti da possibili interferenze e sulle misure proposte in relazione alle interferenze;
- **gli eventuali oneri della sicurezza per la eliminazione delle interferenze**, non soggetti a ribasso di gara, determinati tenendo conto che gli oneri riferiti alle strutture ed agli impianti sono a carico del Comune di Lagnasco, in quanto proprietaria degli immobili; restano, pertanto, a carico dell'aggiudicatario, i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

7 - VERIFICHE PRELIMINARI ALL'AFFIDAMENTO

L'affidamento delle attività oggetto dell'appalto è subordinato alla verifica dell'idoneità tecnico - professionale, attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla Camera di Commercio con l'esecuzione dei servizi/forniture commissionati.

Pertanto, anche al fine di verificare la regolarità degli aspetti contributivi e l'ottemperanza in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, fanno parte integrante del presente documento:

- copia del D.U.R.C. della Ditta e degli eventuali sub appaltatori, in corso di validità;
- copia del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
- dichiarazione della Ditta circa l'ottemperanza alle misure di igiene e sicurezza sul lavoro.



Comune di Lagnasco

Provincia di Cuneo

**ALLEGATO B) DEL CAPITOLATO SPECIALE PER
SERVIZIO DI SGOMBERO NEVE
NEL COMUNE DI LAGNASCO
PER LE STAGIONI INVERNALI:
2019/2020 – 2020/2021**

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

di cui all'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

DICHIARAZIONE DEL CONCORRENTE

circa l'ottemperanza delle misure di igiene e sicurezza sul lavoro

Il/la sottoscritto/a _____ nato il _____
a _____ Provincia di _____ Codice Fiscale _____,
residente in _____ via _____ n. _____,
Legale Rappresentante della Ditta _____ con sede legale in
via/piazza _____ n. _____ del comune di _____
in provincia di _____ Partita I.V.A. n. _____, Codice Fiscale _____
in qualità di Concorrente, che in caso di aggiudicazione assumerà la figura di Aggiudicatario
Committente della stessa, consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni
false, ai sensi dell'art. n. 76, del D.P.R. n. 445/2000,

D I C H I A R A

di ottemperare alle vigenti norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

In particolare, in riferimento ai disposti di cui al D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., lo scrivente dichiara:

- di avere provveduto alla redazione del Documento di Valutazione del Rischio della propria attività lavorativa di cui all'art. 28 prendendo in considerazione, in particolare, i seguenti elementi: ambiente/i di lavoro, organizzazione del lavoro, dispositivi protezione collettiva ed individuale, dispositivi sicurezza macchine/impianti;
- di avere adottato procedure che assicurino che ciascun lavoratore riceva una informazione, formazione e addestramento sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza di cui all'art. 36 e 37, con particolare riferimento alla propria mansione, prima che a questi gli vengano affidati specifici compiti;
- di avere valutato, nella scelta delle attrezzature di lavoro, delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari (rumore, manipolazione di sostanze chimiche, utilizzo di attrezzature, rischio elettrico, caduta dall'alto, ecc.);
- di avere adottato procedure che prevedano la sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchina/e od impianto/i la cui usura o mal funzionamento può dar luogo ad incidenti;
- che coinvolgerà, nell'attività svolta nell'ambito dell'esecuzione del contratto, solo lavoratori in regola con le vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS (e CASSA EDILE, ove previsto);

- che informerà il personale, di cui si assume sin d'ora la responsabilità dell'operato, delle disposizioni in materia di sicurezza individuate presso l'area oggetto di intervento, nonché delle prescrizioni e delle procedure individuate nel presente documento (D.U.V.R.I. allegati del Capitolato Speciale);
- che dispone di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle attività oggetto del contratto con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- che ispezionerà l'area oggetto dell'intervento prima di iniziare i lavori e collaborerà con la Civica Amministrazione all'integrazione del D.U.V.R.I. fornendo tutte le informazioni necessarie alla predisposizione finale del documento.

Si informa, infine, che il Referente delegato per le attività oggetto del contratto è il Sig. _____ tel _____, che risulta professionalmente idoneo a svolgere le mansioni affidate.

....., li

Il Concorrente



Comune di Lagnasco

Provincia di Cuneo

ALLEGATO C) DEL CAPITOLATO SPECIALE PER
**SERVIZIO DI SGOMBERO NEVE
NEL COMUNE DI LAGNASCO
PER LE STAGIONI INVERNALI:
2019/2020 – 2020/2021**

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

di cui all'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

DUVRI - DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

**VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE
CONGIUNTO E DI COORDINAMENTO**

CON LA DITTA AGGIUDICATARIA

VERBALE DI SOPRALLUOGO CONGIUNTO

(coordinamento ai sensi dell'art. 26 comma 3, D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.)

Verbale di Cooperazione e Coordinamento e del Sopralluogo Congiunto presso la Sede comunale

_____ via _____.

APPALTO DI _____

DITTA AGGIUDICATRICE: _____

In data _____, presso i locali la sede comunale
_____ sono convenuti:

- Il Responsabile in loco della sede comunale, (designato dal Direttore/Datore di Lavoro della sede), _____;
- Il Rappresentante della Ditta, _____;

e alla presenza

- del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione del Comune,
_____;
- [eventuali *altri convenuti*] _____
- [eventuali *altri convenuti*] _____

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'Appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenze tra le due attività e quelle ulteriormente presenti presso la sede.

In relazione a quanto sopra premesso, anche in esito a sopralluogo, si evidenzia e comunica quanto di seguito riportato.